Venti anni di istruzione secondaria in Italia

L'INCONTRO FASCISMO IDEALISMO

Costanti comuni: l'antisocialismo, il nazionalismo e l'antipacifismo Ipoteca classista ed elitaria

La collusione fra idealismo e fascismo — collusione ideologica politica morale — costituisce uno dei riferimenti storiografici più interessanti per lumeggiare le responsabilità di questo movimento filosofico che servì da supporto intellettuale da giustificazione razionale al processo degenerativo in atto nella società italiana in seguito allo scadimento dello stato liberale che doveva successivamente sfociare nella dittatura fascista

Ai libri che si sono specificamente occupati di questo argomento — sia pure da diverse angolazioni — si aggiunge ora il volume di Tina Tomasi (*Idealismo e fascismo nella scuola italiana* Firenze La Nuova Italia pagg 194 lire 1500) che prende in esame il settore dell'istruzione secondaria in Italia nel primo ventennio del secolo per risalire ad un analisi globale della scuola italiana delle tare storiche che essa si è trascinata dietro della decrepitezza delle sue strutture della ampollosità umanistico retorica dei suoi contenuti culturali

Se l'ipoteca classista ed elitaria ha pesato su tutta l'organizzazione scolastica italiana essa si è fatta sentire particolarmente nella istruzione secondaria e in modo più sensibile, in difesa della intangibilità del ginnasio liceo « lo istituto formativo per eccellenza nobilitato dal contenuto culturale che custodisce e trasmette, e dalle doti personali o mutuate dall'ambiente degli alunni », per gli altri per i figli della piccola borghesia, dei ceti impiegatizi ed operai i cosidetti «fruges consumere nati » c'erano le scuole tecniche e le sottoscuole. Tali argomentazioni fortemente conservatrici trovarono eco anche in sinceri democratici o studiosi di diverse tendenze la paura dello scadimento della cultura, dell'invasione della folla nella scuola prende Salvemini e Gobetti Omodeo e Monti mentre timidissime appaiono le voci dei socialisti per i quali il problema prioritario era quello dell'istruzione elementare e delle scuole popolari

E in questa situazione di confusione politica e pedagogica — cui va aggiunta la sotterranea opera dei sostenitori della scuola privata e confessionale — che matura e si afferma il pensiero attualistico di Gentile anche la sua concezione educativa sorretta dall'adesione crociana trova campo libero per una rigogliosa e rapida fioritura egli sostiene il principio « dello spirito umano signore della realtà e quindi in grado di *interpretare* e di *teorizzare* l'ordine universale e necessario della civiltà e della storia » in contrapposizione al languente [illegible] ed herbartismo accusati di schematismo anch [illegible] venta « filosofia dello spirito rivolta nella pratica ad illuminare e dirigere l'arte dell'educare »

Si tratta di una grave mistificazione teorica il recupero dell'individuo dalle pastoie del meccanicismo positivista (*che era stato salutato dallo stesso Gramsci*) viene in pratica vanificato sull'altare dello Spirito assoluto ed unificatore delle singole individualità (lo Stato etico) e sotto il profilo educativo — insieme al colpevole rifiuto degli apporti della psicologia della sociologia dell'antropologia già affermate in altri paesi — si verifica una dogmatica esaltazione dell'autorità paradossalmente giustificata come *summa* della libertà del discente « ogni educatore — affermava Gentile — sa quale mezzo concreto (predica o manganello) usare secondo le circostanze »

Il libro della [illegible] sa ad un esame puntuale del clima che [illegible] ma del 1923 con opportuni collegamenti (semmai troppo sbrigativi) con Croce Lombardo Radice Codignola in particolare appaiono sfocate le responsabilità dirette del Croce nei confronti dell'avvento del fascismo (si veda invece Borghi in « Educazione e autorità nell'Italia moderna ») e non sufficientemente messa in rilievo la posizione del Lombardo Radice definita « singolare » mentre essa esprime l'angoscia di una personalità pur con luci ed ombre sostanzialmente democratica e il ripensamento critico e sofferto di un grande educatore

L'incontro ideologico fra fascismo ed idealismo nasce all'insegna di alcune costanti presenti nei due movimenti l'opposizione al socialismo e alla democrazia l'esasperato nazionalismo l'antipacifismo ma l'incontro è soprattutto dettato da convenienza politica (come riconobbe lo stesso Croce) e dalla necessità di emarginare le masse popolari e di distruggere i loro istituti

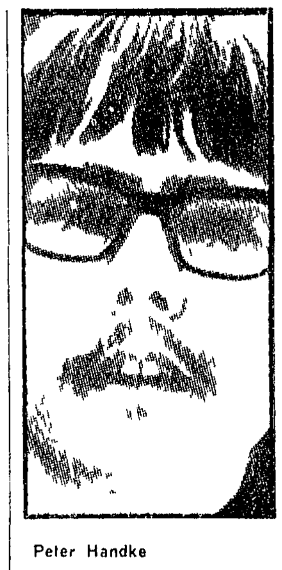
La riforma Gentile sanzionò questa concezione e insieme all'inasprimento del carattere classista della scuola autorizzò l'introduzione dell'insegnamento religioso uno dei cedimenti più gravi che doveva ricevere ulteriore conferma nei Patti lateranensi In uno Stato imbavagliato in cui l'unica forma di cultura — una cultura provinciale e bigotta — era l'agiografia del Capo divenuto « pedagogista » ad honorem le poche voci di protesta vengono sommerse e perseguite lo Stato corporativo ha bisogno di una scuola adeguata al nuovo spirito nazionale e imperiale con Belluzzo Fedele Giuliano De Vecchi il processo autoritario della scuola italiana raggiungerà momenti inquietanti fino all'ultima finzione quella dell'*umanesimo* fascista teorizzato da Bottai

L'introduzione del lavoro e dell'attività manuale — considerata come la grande novità educativa — aveva uno scopo non già formativo come avevano pensato il Gabelli e il Villari e a livello europeo ed extra europeo il movimento pragmatista ma quello di « stroncare la non consapevole smania di continuare gli studi da parte di chi non vi è destinato dalla condizione *sociale* » *libro moschetto e vanga* diventano così l'emblema della vera bonifica integrale della scuola fascista

Un altro aspetto ben lumeggiato è quello relativo all'atteggiamento dei cattolici alle compromissioni col fascismo delle gerarchie ecclesiastiche ai vantaggi ideologici e politici conseguiti grazie a Gentile e al fascismo mentre a noi sembra che un maggiore spazio avrebbe meritato la posizione di Gramsci il quale rappresenta l'unica voce coerente nel coro degli inganni e delle delusioni (Volpicelli Mazzetti Mondolfo) proprio a proposito della scuola secondaria che voleva unica ed unitaria fondata su un nuovo asse culturale storico scientifico Giustamente la autrice conclude sottolineando il filone che collega le responsabilità remote e recenti della classe politica italiana

Giovanni Lombardi

Notizie letterarie dalla RFT



Peter Handke

L'impegno di Peter Handke

Il teatro di strada e la strada come teatro

L'attacco della rivista « Kursbuch » al giovane autore - Violenta accusa di disimpegno - Una nuova frontiera del teatro politico - La carica « naif » di Handke, vera ragione del suo successo

Sembra almeno a stare allo « Spiegel », che una delle cause della separazione della rivista di Enzensberger dalla casa editrice « Suhrkamp » (vedi « l'Unità » del 25 luglio scorso) sia stato il fatto che sull'ultimo numero del « Kursbuch » organo della sinistra letteraria marxista della RFT) viene duramente attaccato l'« enfant prodige », l'autore giovane di grande successo il beniamino di « Suhrkamp » Peter Handke [illegible] di Yaak Karsunke sul numero [illegible] del Kursbuch esordisce così « Quando il pupillo dell'industria culturale per una volta volle tra formarsi in portavoce del teatro engagé decretò [illegible] Segue una lunga citazione da un articolo di Peter Handke dedicato al teatro di strada in cui il giovane scrittore « divertente come una superstar del teatro teatro (il teatro « borghese » [illegible]) magnanimamente elevava tutta a protesta studentesca a teatro ne sceglie un paio di scene — e poi tutto può restare com'era » Il teatro rimane teatro e la lotta politica lotta politica Questa secondo Karsunke [illegible] tesi di Handke nella sostanza un'accusa di disimpegno E infatti Karsunke cita una frase di Brecht « La difesa del teatro tradizionale può riuscire solo se si usa la seguente frase palesemente reazionaria il teatro è teatro o 'il dramma e dramma » »

In un paese in cui si assiste ad una nuova fioritura di teatro politico (basti pensare a Weiss o a *Hochhut*) per Handke l'accusa di « disimpegno » non è nuova ma il giovane scrittore austriaco molto nettamente (e forse non a torto) risponde che per lui non è un titolo d'onore se qualcuno lo definisce impegnato dato che — sostiene — è una cosa molto facile essere un autore impegnato in una società non socialista impegnarsi significa vivere una esperienza puramente declamatoria il che è poi qualcosa di completamente non impegnato Ma Handke sia pur rifiutando l'« impegno » in senso tradizionale non rifiuta un confronto con la realtà anzi sostiene che la sua opera nasce da una resa dei conti con le strutture della società Solo che questa operazione è più recondita meno palese meno « declamatoria » appunto Chi voglia conoscere opere e idee di Handke può leggere in italiano il « Teatro » (Feltrinelli pp 148 lire 1700) e « L'ambulante » (Feltrinelli pp 191 lire 2000)

In una recente intervista Handke ha dichiarato « nella società mostro l'esistenza di strutture formali che fino ad oggi non erano state chiaramente rappresentate come forme o strutture » Questo però comporta una sorta di mimesi delle strutture date della società sia pure per portarle alla luce renderle visibili e quindi demistificarle

Handke contrariamente a Karsunke non crede che la letteratura (o il teatro) possa modificare il reale al massimo può portare un contributo di mediata conoscenza (delle sovrastrutture) Crediamo fermamente che abbia ragione e per questo non possiamo perdonargli l'ingenua sparata di *parvenu* della politica sul teatro di strada con quell'articolo che non a caso ha offerto il destro all'attacco di Karsunke

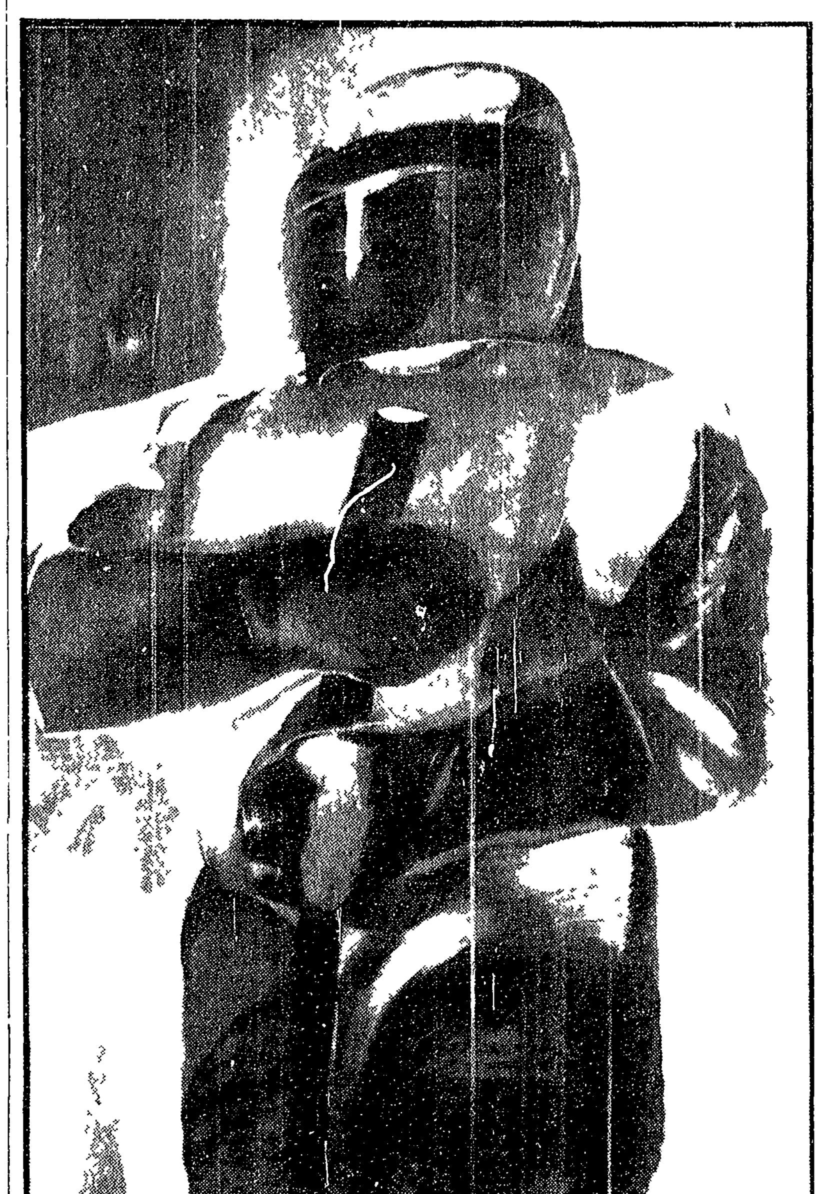
Handke come si vede è sulle posizioni tipiche di certa avanguardia direi della migliore avanguardia letteraria quella che al di là di ogni sperimentazione linguistica dimostra di avere letto Marx Handke però contrariamente a ciò che spesso avviene negli autori d'avanguardia e un po paradossalmente ha una carica *naif* che è forse la vera ragione del suo successo « come ha detto Marx il problema è quello di portare alla luce e di rendere reali i sogni della gente Questa sarebbe la vera rivoluzione In modo che la gente non abbia più bisogno di estraniarsi rispetto ai suoi sogni o di averne paura al contrario il problema è dimostrare che i sogni sono la vita Per questo bisognerebbe fare tutto il possibile a cominciare appunto dalla base economica perchè i sogni diventino realtà Quindi le mie *pieces* sono dei tentativi di descrivere l'utopia »

Benchè segnata da un evidente ingenuità non si può dire che questa posizione non abbia una sua logica e una sua giustificazione esistenziale data la situazione socio politica della Germania e in generale dei paesi capitalisti avanzati L'obiezione che gli si può muovere è che rischia di realizzare la solita « fuga » dell'intellettuale in altro mondo (chiamato in questo caso « utopia ») coprendosi per giunta le spalle con la consapevolezza ideologica usare Marx per attuare una nuova e più smaliziata scissione del reale Se le cose per Handke stanno così Karsunke e chi la pensa come lui imbocca una certa strada arriva a mettere molto significativamente in epigrafe al suo articolo la seguente frase di Fontane « Inoltre il teatro finchè dura la *guerra offre soltanto* un interesse secondario »

Il fatto è che la guerra (e cioè la rivoluzione) per il momento non c'è e non sembra neanche che sia dietro l'angolo Quindi predicare nella sostanza la morte della letteratura perchè l'unica cosa che conta la prassi politica è operazione ridut[illegible]a e sostanzialmente dogmatica

Pierfrancesco D'Anni

FARULLI A PIOMBINO



Alla Sala Maggiore della biblioteca comunale di Piombino il pittore Fernando Farulli, la cui pittura è tipicamente legata da anni al paesaggio e all'ambiente sociale delle fabbriche, espone una serie di nuovi quadri presentati con il titolo complessivo « I costruttori » e che variano, in dimensioni monumentali, il tema del lavoro nella fabbrica. Le opere esposte sono pubblicate in una monografia curata da Dario Micacchi e edita da Schwarz. Nella foto uno dei « Costruttori » dipinti da Farulli

---

Scienza e tecnica in breve

PLASTICA MEGLIO DEL METALLO

L'abitudine quotidiana alle sostanze plastiche di cui sono fatti quasi tutti i contenitori dei prodotti di uso domestico e i tessili di poco prezzo ha certo contribuito a discreditare queste materiali che facilmente si spaccano fondono se esposti al getto dell'acqua calda e così via. Ma naturalmente sono oggetti di costo irrisorio non fatti per durare. Nello stesso settore prosegue invece la ricerca per materiali ovviamente più costosi di elevate caratteristiche già le imbarcazioni di plastica costituiscono un successo importante e si sa che le plastiche rinforzate con fibre di carbonio o di altra natura sono impiegate addirittura per le ventole di motori a reazione

L'ultima novità è il Noryl che può sopportare indefinitamente temperature dell'ordine di 150 gradi e presenta caratteristiche *meccaniche inferiori a quelle dell'acciaio* ma nel complesso migliori di quelle della ghisa o dell'alluminio Inoltre il suo peso specifico è 1,27 contro 2,7 per l'alluminio e 7,8 per l'acciaio Non c'è dubbio dunque che questa sostanza (di facile lavorazione e ottenibile in una varietà di colori) potrà convenientemente sostituire i metalli in moltissimi impieghi

Scarpe e raggi gamma

Il giornale tecnico sovietico *Social'stice ka[illegible] Indu[illegible]tr[illegible]ya* dà notizia di un procedimento impiegato in URSS per migliorare le caratteristiche del cuoio naturale mediante esposizione ai raggi Gamma Un risultato tipico è che le suole da scarpe così trattate durano dal 30 al 50 per cento più a lungo

TV per cavo telefonico

Probabilmente i programmi televisivi nei paesi del Europa occidentale saranno trasmessi — in un futuro non lontano — per cavo telefonico Ricerche e programmi definiti in questo senso sono già in una fase avanzata e appaiono giustificati dalla necessità di ridurre l'affollamento sulle lunghezze d'onda utilizzabili per via aerea La trasmissione per cavo — già adottata per alcuni programmi radiofonici con la « filodiffusione » — presenta indubbi vantaggi rispetto alla chiarezza e alla assenza di perturbazioni e rumorosità di fondo

Computer per i profumi

Uno spettrometro di massa accoppiato con un computer viene usato per identificare chimicamente le sostanze che costituiscono la base dei profumi La ricerca è giustificata dal fatto che tali sostanze sono — nella loro forma naturale come muschio ambra grigia e simili — estremamente costose Una volta identificati i componenti e la complessa struttura non dovrebbe essere troppo difficile ricostruirle per sintesi

C. S.

---

372 mila le biblioteche nell'Unione Sovietica

Nei registri delle biblioteche dell'URSS sono iscritti ben 168 milioni di lettori Pertanto circa il 70% dei cittadini — dagli scolari agli accademici — si serve delle biblioteche prendendo dei libri con il proposito di sostituirli entro breve tempo con altri I dati sono forniti dalla agenzia Novosti

Nel territorio dell'Unione Sovietica vi sono attualmente 372 mila biblioteche con un fondo complessivo di circa due miliardi e mezzo di volumi Esse tutte senza eccezione vengono mantenute a spese dello stato e delle organizzazioni sindacali Tuttavia negli ultimi tempi si è sviluppata una nuova tendenza quella di creare biblioteche collettive con fondi (di libri) personali e privati

Un alto numero di persone che per anni hanno raccolto libri di diverse genere cede i propri volumi perchè i loro vicini di casa o anche gli abitanti della [illegible] del loro rione [illegible] conoscenti a loro volta [illegible] volentieri simili biblioteche collettive I fondi di alcune biblioteche di questo tipo (come ad esempio quelle [illegible] di Mosca [illegible]) contano decine di migliaia di volumi

Tra i fondi nati alle biblioteche di Stato [illegible] ultimi tempi vi sono [illegible] di Turgenev e Tolstoj in [illegible] già fran[illegible] antichi [illegible] una collezione [illegible] secolo scorso

---

Aperto a Venezia il padiglione cecoslovacco

E stato aperto in questi giorni alla 35 Esposizione internazionale d'Arte di Venezia il padiglione cecoslovacco che per il ritardato arrivo delle opere non è stato possibile allestire per il giorno dell'inaugurazione

La Cecoslovacchia è presente a questa edizione della Biennale di Venezia con 52 opere alcune delle quali due studi per due monumenti realizzati da Jan Koblasa nel suo paese sono esposti all'esterno del padiglione Queste opere rappresentano il lavoro di sette artisti ormai affermati Libor Fara (Praga 1925) Zdena Fibichova (Praga 1933) Josef Jankovic (Bratislava 1937) Vladimir Jarcovjak (Moravia 1934) Jiri John (Mo[illegible] 1923) Jiri Kolar (Boemia 1914) Karel Malich (Boemia 1924) Le sette delle opere poste in questa occasione si presentano come un complesso differenziato delle più varie tendenze artistiche radicate in due diverse culture nazionali quella ceca e quella slovacca

Il Commissario cecoslovacco Ludek Novak Membro dell'Istituto di Teoria e Storia dell'Arte presso l'Accademia delle Scienze di Praga e a Commissario [illegible] Ludmila Peterajova [illegible] loro lavoro di selezione hanno tenuto in particolare conto [illegible] opere da presentare che in esse l'espressione artistica nella realtà del lavoro umano con [illegible] cui l'arte appare un paradiso ideale

---

Programmi Rai-Tv

mercoledì 5

TV nazionale

10 00 Film (Per Messina e zone collegate)

18 15 La TV dei ragazzi L'album di Giorgio [illegible] Mimmos

19 45 Telegiornale sport Cronache italiane

20 30 Telegiornale

21 00 Quel giorno L'ottava trasmissione del ciclo e dedicata alla guerra del Biafra Il conflitto che si concluse improvvisamente alcuni mesi fa viene ricostruito e giudicato attraverso filmati inediti e testimonianze di primo piano

22 10 Mercoledì sport

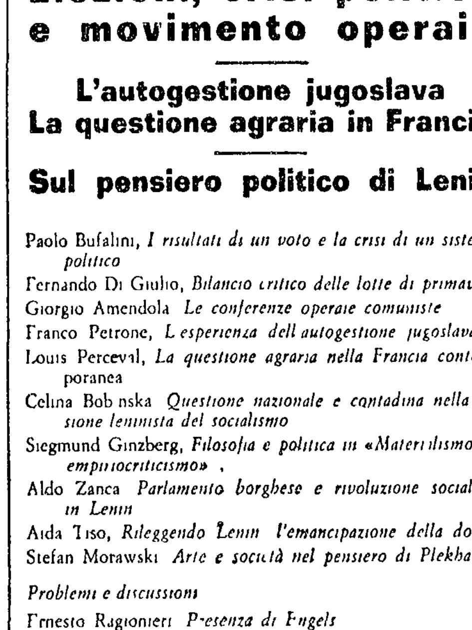
23 10 Telegiornale

TV secondo

21 00 Telegiornale

21 15 I perseguitati Film Regia di Edward Dmytryk Tra gli interpreti Kirk Douglas e Milly Vitale La vicenda di un ebreo tedesco che riesce fortunosamente dopo la seconda guerra mondiale a vincere la sua paura e il suo pessimismo Girato da Dmytryk dopo che il regista aveva subito la condanna della commissione per le attività antiamericane e per essere rimesso in libertà aveva tradito i compagni e rinnegato le sue idee il film è molto patetico e usufruisce solo dell'abilità artigianale dell'autore

22 40 Le ore della danza Un documentario sovietico sul lavoro delle ballerine del Teatro di Stato di Kiev



Kirk Douglas

Radio 1

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13 14 15 17 20 23 6 Mattutino musicale 7 10 Taccuino musicale 7 43 Musica espresso 8 30 Le canzoni del mattino 9 Voi ed io 11 30 Vetrina di un disco per l'estate 12 10 Contrappunto 12 43 Quadrifoglio 13 15 La Radio in casa vostra 14 05 Buon pomeriggio 16 Programma per i piccoli 16 30 Per voi giovani Estate 18 Carnet musicale 18 15 Le nuove canzoni 18 45 Parata di successi 19 05 L'approdo musicale 19 30 Luna park 20 15 Ascolta si fa sera; 20 20 Special per Francesco Bortini

Radio 2

GIORNALE RADIO ore 6 25 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 24; 6 Il mattiniere; 6 30 Bollettino per i naviganti 7 43 Biliardino a tempo di musica 8 09 Buon viaggio; 8 14: Musica espresso 8 40 Voci nuove della lirica; 9 Romantica; 9 35 Signori l'orchestra; 10: La portatrice di pane; 10 15 Vetrina di un disco per l'estate 10 35 Chiamate Roma 3131; 12 10 Trasmissioni regionali; 12 35 Alto gradimento 13 45 Quadrante 14 05 Juke box; 15 15 Motivi scelti per voi; 15 40 Le nostre orchestre di musica leggera 16 Pomeridiana 17 55 Aperitivo in musica 19 05 Quando la gente canta 19 55 Quadrifogli; 20 10 Il mondo dell'opera 21: Musica blu 21 15 Il saltuario 21 35 Ping pong 22 10 Poltronissima 22 43 Il fantastico Berlioz 23 05 Musica leggera

Radio 3

ORE 10 Concerto di apertura; 10 45 Sinfonie di Gian Francesco Malipiero 12 55 Georg Philipp Telemann 13 Intermezzo 14 30 Melodramma in sintesi Werther 15 30 Ritratto di autore Isaac Albeniz; 16 15 Orsa minore Karol; 16 45 Dave Brubeck e il suo complesso 17 10 Benedetto Marcello 17 40 Musica fuori schema 18 Notizie del Terzo, 18 45 Il disco di musica classica 19 15 Concerto di ogni sera 20 15 Georg Wilhelm Friedrich Hegel 21 Il Giornale del Terzo 21 30 L'improvvisazione in musica

---

E in vendita nelle librerie il N 4 - luglio agosto 1970

Critica marxista

Elezioni, crisi politica e movimento operaio

L'autogestione jugoslava
La questione agraria in Francia

Sul pensiero politico di Lenin

Paolo Bufalini, *I risultati di un voto e la crisi di un sistema politico*
Fernando Di Giulio, *Bilancio critico delle lotte di primavera*
Giorgio Amendola *Le conferenze operaie comuniste*
Franco Petrone, *L'esperienza dell'autogestione jugoslava*
Louis Perceval, *La questione agraria nella Francia contemporanea*
Celina Bobinska *Questione nazionale e contadina nella visione leninista del socialismo*
Siegmund Ginzberg, *Filosofia e politica in «Materialismo ed empiriocriticismo»*
Aldo Zanca *Parlamento borghese e rivoluzione socialista in Lenin*
Aida Tiso, *Rileggendo Lenin l'emancipazione della donna*
Stefan Morawski *Arte e società nel pensiero di Plekhanov*

Problemi e discussioni
Ernesto Ragionieri *Presenza di Engels*
Carla Pasquinelli, *Ne Lukacs né Korsch*

Note e polemiche
La salute dei bambini in una borgata di Roma

Rassegne
Lucio Del Corno *Il volto dei ragazzi di Barbiana*

Abbonamento L 5 000 - versamenti sul c c p 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a *SGRA Via dei Frentani, 4 - 00185 Roma*

ABBONATEVI

Riceverete in omaggio una stampa a colori di
PIERO GUCCIONE

I CORSIVI DI FORTEBRACCIO

I fatti e gli uomini del giorno nell'Italia del centro-sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'«Unità».

Il punto *Lire 900*

EDITORI RIUNITI

italturist
italturist VACANZE FELICI
italturist VACANZE FELICI
VIAGGI italturist
italturist VIAGGI FELICI
VIAGGI italturist
VIAGGI VACANZE italturist
italturist
italturist VIAGGI FELICI